

LE RICHIESTE DEI SINDACATI: INCENTIVI E ASSUNZIONI

Emorragia di medici un addio al giorno “Ora un osservatorio”

Il piano della Regione per tentare di frenare l'esodo

ALESSANDRO MONDO

Soddisfatti, moderatamente soddisfatti, perplessi. Erano le reazioni “a caldo” dei sindacati dei medici, ieri sera, al termine del primo confronto in Regione con Alberto Cirio, l'assessore Luigi Icardi e Pietro Presti, consulente strategico per la Regione.

In una regione dove ogni giorno si licenzia un medico ospedaliero, e dove ogni giorno diventa sempre più difficile coprire i turni nei pronto soccorso, come nei reparti, si punta su un nuovo strumento per risolvere i problemi. Così per i rappresentanti delle sigle **Anaao Assomed**, Cimo, Fassid, Aaroi Emac, Fp Cgil **Medici**, Fvm, Federazione Cisl **Medici**, Anpo, Uil Fpl **Medici**, si delinea lo stesso percorso già adottato per i sindacati del comparto (infermieri, oss, etc.): l'adesione all'“Osserva-

torio regionale sul personale della Sanità”.

Fatto salvo l'apprezzamento per lo sforzo, le reazioni dei sindacati, come premesso, non sono del tutto univoche. Clara Peroni, Cgil, per esempio, apprezza il coinvolgimento delle vari sigle in quella che interpreta innanzitutto come la presa di coscienza dell'emergenza, da parte della Regione, e un atto politico: la nascita di un Osservatorio che, rispetto agli attuali tavoli di contrattazione, permette una triangolazione tra Regione, direttori delle Asl e sindacati. **Chiara Rivetti**, **Anaao Assomed**, è perplessa sulla possibilità di ottenere risposte in tem-

pi rapidi a fronte di una situazione che si deteriora rapidamente: uno dei prossimi ban- chi di prova arriverà già nei mesi estivi, avverte, con la necessità di coprire i turni di chi va in ferie.

Tra i temi sollevati dai sindacati, spiega la Regione, la carenza di personale medico negli ospedali, la diaspora di professionisti verso il privato, il ricorso ai gettonisti, l'aumento dell'impiego degli specializzandi in pronto soccorso come nei reparti. Un punto, quest'ultimo, che forse giustificerebbe nell'Osservatorio anche la presenza degli Atenei, dai quali gli specializzandi dipendono. Non so-

no le sole richieste avanzate dai sindacati: dal pagamento degli infortuni sul lavoro alla sostituzione delle maternità, al mantenimento delle eccedenze orarie, sovente decurtate, si è cominciati ad entrare nel merito.

La Regione insiste sulla necessità di individuare un percorso «per individuare il fabbisogno e avviare un piano concreto di assunzioni, con modalità e tempi certi e azioni mirate ad incentivare il personale sanitario». La promessa è di risposte per step: a breve, medio e lungo termine. Nuovo incontro il 27 giugno, a ridosso dell'estate: vedremo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Raffronto **medici** ospedalieri SSR anni 2011 - 2021

Medici ospedalieri Asl/AO Piemonte	2011	2021	2011 - 2021	Var 2011/2021
PIEMONTE	8.771	8.148	-623	-7%
ASL AL	608	455	-153	-25%
ASL TO3	560	467	-93	-16%
ASL CN1	572	478	-94	-16%
ASL VCO	299	253	-46	-15%
ASL VC	339	300	-39	-11,5%
ASL TO4	651	576	-75	-11%
ASL AT	355	320	-35	-10%
ASL CITTÀ DI TORINO	1.033	961	-72	-7%
ASL NO	273	253	-20	-7%
AOU CITTÀ DELLA SALUTE	1.422	1.321	-101	-7%
ASL TO5	359	342	-17	-5%
ASL BI	303	291	-12	-4%
ASL CN2	265	256	-9	-3%
AO ALESSANDRIA	389	382	-7	-2%
AOU NOVARA	428	513	+85	+20%
AO MAURIZIANO	280	316	+36	+13%
AO CUNEO	403	427	+24	+6%
AOU SAN LUIGI	232	237	+5	+2%

WITHUB

